

o 6 febbrajo 812. Staurace aveva una figura spaventevole con tutti i vizii di suo padre.

MICHELE CUROPALATE cognominato RANGABIO.

811. MICHEL CUROPALATE, cognato di Staurace, fu incoronato imperatore il 2 ottobre 811 dopo aver deluse le insidie tesegli dall'imperatrice Teofanone per perderlo. Equo, generoso, liberale, buon Cattolico e zelante per la religione, egli riuniva nella sua persona tutte le qualità che costituiscono un eccellente privato, ma mancava dei talenti necessarii per governare. Il suo regno fu di soli ventun mesi, nel corso dei quali egli ebbe presso che sempre l'armi alla mano contra i Bulgari, e sempre con discapito. (V. *Crumnio re de' Bulgari*). Leone governatore di Natolia stato proclamato imperatore il 10 luglio 813 fece che Michele si rifugiasse in una Chiesa con sua moglie Procopia, e i suoi tre figli Teofilatte, Staurace, e Niceta (il qual ultimo prese poscia il nome d'Ignazio, e divenne patriarca di Costantinopoli) e le sue due figlie Gorgone e Teofanone. Colà si rasero ciascuno i capelli e indossarono l'abito monacale. Leone risparmiò la vita a Michele, e gli assicurò una modica pensione che gli venne assai male pagata per sussistere in un monastero di un'isola della Propontide, ov'egli ritirossi e visse altri trentadue anni sotto il nome di Atanasio.

LEONE V. detto l'ARMENIO.

813. LEONE, figlio di Barda, originario di Armenia, stato proclamato imperatore dai soldati fu l'11 luglio 813 incoronato dal patriarca Niceforo. Questo prelato nel cingergli in capo la corona, credette di aver toccate delle spine, tanto irsuto era il suo pelo. Crumnio re de' Bulgari riportò su lui grandi vantaggi e fece rapide conquiste nella Tracia. La morte ne liberò Leone mentre si apparecchiava a far l'assedio di Costantinopoli. Questo principe fu più avventuroso contra Doucom, successore di